

# **UNIONE DISTRETTUALE DEGLI ORDINI**

## **FORENSI DELLA TOSCANA**

**(U.D.O.F.T. c/o Ordine degli Avvocati Di Firenze – sede)**

Sig. Presidente della Corte di appello, sig. Procuratore generale della Corte,  
signori ospiti tutti, signori magistrati, cari Colleghi e care Colleghe,

l'Avvocatura toscana inizia questo anno giudiziario 2023, il primo post pandemico, con la consapevolezza di dover essere pronta ad affrontare le nuove sfide che l'esperienza del diritto emergenziale, la sofferenza di questi anni e la stagione del PNRR hanno lanciato.

Sono stati anni di indubbi mutamenti in cui sono state scardinate, una ad una delle profonde certezze che costituivano l'in sé, la vera e propria essenza ontologica della professione di avvocato.

Le riforme Cartabia hanno raccolto e positivizzato questi cambiamenti.

Nonostante la chiara presa di posizione dell'avvocatura istituzionale, abbiamo assistito alla quasi completa cartolarizzazione del processo civile ed ad un altrettanto significativo e radicale stravolgimento del ruolo e della funzione dell'avvocato all'interno del processo penale e delle sue stesse modalità di trattazione. E' innegabile che l'avvocato con il nuovo regime delle notificazioni diventa uno strumento del processo e non un attore nel processo e che nel rito delle impugnazioni, che è diventato un vero e proprio processo scritto, la sua funzione e la sua presenza nel momento centrale dell'udienza, cessa di essere un diritto, per essere rimessa a quella che sarà la valutazione discrezionale del Giudice.

Si ritiene perciò che lo scopo non dichiarato di queste riforme è che l'avvocato, nonostante le belle parole spese anche autorevolmente, in più circostanze, risulti nel nuovo contesto del diritto processuale civile e penale una presenza eventuale nei tribunali e negli uffici giudiziari.

# **UNIONE DISTRETTUALE DEGLI ORDINI**

## **FORENSI DELLA TOSCANA**

**(U.D.O.F.T. c/o Ordine degli Avvocati Di Firenze – sede)**

Pertanto più che la terza gamba del tavolo ideale della giustizia, assieme alla politica ed alla magistratura, una stampella necessaria.

Come notorio le riforme Cartabia sono programmaticamente funzionali ad un'accelerazione dei tempi di definizione dei processi, accelerazione che, però, si è tutta giocata esclusivamente sul lato della difesa e della compressione dell'esercizio del diritto difesa. Credo pertanto, che ci sia un immovato entusiasmo, anche in ampi settori dell'avvocatura, sulla reale efficacia di queste riforme e che sia doveroso in questa sede, lasciare una testimonianza su quelli che sono gli endemici ed irrisolti problemi del nostro sistema giudiziario che il PNRR non ha voluto e saputo affrontare, ma con cui sia la politica che il paese si dovranno necessariamente confrontare.

L'Avvocatura toscana è sempre stata consapevole e l'ho denunciato in ogni sede che quello della cronica insufficienza delle piante organiche resta il problema irrisolto del nostro settore e l'origine di tutte le sue permanenti disfunzioni. Come è notorio ed i dati della relazione di apertura dell'anno giudiziario lo confermeranno, l'attuale stato della pianta del personale amministrativo del Ministero della Giustizia vede una scopertura dell'organico di circa 43.000 unità pari al 26%, con un'età media del personale di oltre 55 anni e mezzo<sup>1</sup>. In tale contesto visti i ritmi delle nuove assunzioni e delle cessazioni dal servizio<sup>2</sup>, le

---

<sup>1</sup> Fatto che determina una fisiologica contrazione del tempo effettivamente lavorato dagli addetti, visto l'impiego in certi casi sistematico, di istituti di supporto alla gestione delle problematiche afferenti alla vita personale e familiare: part-time, ricorsi ai benefici della L. 104 o dei permessi per assentarsi dal lavoro.

<sup>2</sup> Su 8.135 unità di personale previste nel Piano di assunzione triennale 2019-2021, l'Amministrazione è riuscita ad immettere nei ruoli n. 4.897 unità di personale nelle re aree funzionali, cifra che si innalza a 6.977 unità, conteggiando i 2.080 operatori giudiziari al momento assunti con contratto di lavoro a tempo determinato. Contestualmente sempre secondo i dati forniti dal ministero le cessazioni dal servizio quadriennio 2019-2022 sono state complessivamente 8035, con previsione di altre n. 2013 cessazioni nel 2023 (Fonte Ministero della Giustizia PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024)

# **UNIONE DISTRETTUALE DEGLI ORDINI**

## **FORENSI DELLA TOSCANA**

**(U.D.O.F.T. c/o Ordine degli Avvocati Di Firenze – sede)**

assunzioni formalizzate con l'istituto dell'UPP, rischiano di essere finalizzate alla compensazione dei potenziali disservizi, più che finalizzate al reale raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del PNRR.

Peraltro, come ricordato dal Vice Presidente del CSM uscente, On. Ermini, nel suo discorso di saluti al Congresso nazionale forense di Lecce, l'organico attuale della magistratura, a fronte di una pianta con circa 10.600 unità, ammonta ad 8600 magistrati, che sono destinati a diventare 8000 alla fine di questo anno. E' una situazione oggettivamente critica, che ha già prodotto i suoi risultati anche nelle realtà circondariali della nostro distretto, come, quella di Livorno, che ha visto la pianta organica dei propri giudici del tribunale civile, ridursi progressivamente da 11 a 5 unità che diventeranno 3 nell'aprile del 2023, senza alcuna certezza di nuovi arrivi.

Ne consegue che le riforme processuali ed l'informatizzazione della giustizia, rischiano di diventare dei meri simulacri, delle parvenze di soluzioni, senza l'indispensabile supporto di un intervento strutturale e definitivo sull'elemento umano che ne costituisce il fondamentale elemento trainante

Ecco perché, se da un lato è certo, che l'Avvocatura Toscana, con le sue istituzioni ordinistiche e con il supporto di tutte le associazioni forensi, specialistiche e generaliste, ha fatto, sta facendo e farà la sua parte per formare ogni singolo avvocato ai nuovi istituti ed alla nuova realtà processuale, dall'altro è altrettanto certo che il fondamentale diritto sancito dall'art. 24 Costituzione, potrà essere garantito ad ogni singolo cittadino del nostro Distretto e del nostro paese, solo attraverso una politica giudiziaria che affronti in una prospettiva diversa ed espansiva il tema delle risorse umane nel settore. I tempi e la certezza del diritto e lo stessa democrazia dipendono non dall'efficacia, ma dall'effettività

# **UNIONE DISTRETTUALE DEGLI ORDINI**

## **FORENSI DELLA TOSCANA**

**(U.D.O.F.T. c/o Ordine degli Avvocati Di Firenze – sede)**

della risposta giurisdizionale, che solo un numero di magistrati e di personale, adeguato alla domanda di giustizia che proviene dal paese, può garantire, assieme alla necessaria presenza dell'avvocato nelle aule di giustizia.

Avv. Fabrizio Spagnoli

Presidente UDOFT

(Unione Distrettuale degli Ordini Forensi della Toscana)